Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — **Roma - Mercoledì, 13 settembre 1933 - Anno XI** — **Numero 213**

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Milano la V Mostra nazionale della Radio.

Con decreto in data 12 agosto 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 1933-XI, registro n. 8 Finanze, foglio n. 44, il Gruppo costruttori apparecchi radio, in seno alla « A.N.I.M.A. » è stato autorizzato a promuovere a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la V Mostra nazionale della Radio che avrà luogo a Milano dal 28 settembre all'8 ottobre 1933-XI.

(5757)

Autorizzazione a promuovere in Cascina la XII Mostra annuale dell'ammobigliamento e delle industrie affini.

Con decreto in data 15 agosto 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 successivo, reg. n. 8 finanze, foglio n. 43, la Società anonima cooperativa per la Mostra permanente di mobili in Cascina è stata autorizzata a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la XII Mostra annuale dell'ammobigliamento e delle industrie affini che avrà luogo a Cascina dal 3 settembre al 1° ottobre 1933-XI.

(5758)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 29 luglio 1933, n. 1145.

Autorizzazione della spesa di lire 1.500.000 per il risanamento igienico-edilizio dell'interno della città di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di provvedere alle opere di risanamento igienico-edilizio delle località denominate Calle dei Sarti, Calle dei Zanchi e Calle del Pozzo nella città di Fiume;

Considerata l'impossibilità da parte del comune di Fiume di provvedere alle opere anzidette, per deficienza di mezzi finanziari;

Ritenuta pertanto la necessità di un intervento da parte dello Stato sia per quanto si riferisce al risanamento sia per la costruzione delle case popolari occorrenti per dare alloggio agli sfrattati a causa delle demolizioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 550.000 e la assegnazione al comune di Fiume per l'esecuzione delle opere di risanamento delle predette località del Comune stesso.

Art. 2.

È autorizzata altresì a cura ed a carico dello Stato la costruzione per la spesa prevista di L. 950.000 in detto Comune di alloggi popolari per la sistemazione delle famiglie più bisognose che rimangono prive di abitazione a causa delle demolizioni.

Quanto occorra per regolare la definitiva attribuzione e la gestione di dette case a costruzione avvenuta sarà disposto con norme da emanarsi con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per le finanze.

Art. 3.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere con propri decreti all'iscrizione delle predette somme per l'ammontare complessivo di L. 1.500.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1933-1934.

Art. 4.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 336, foglio 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 luglio 1933, n. 1146.

Modifiche allo statuto dell'Ente di rinascita agraria per le tre Venezie con sede in Venezia.

N. 1146. R. decreto 21 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, sono approvate alcune modifiche allo statuto dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie, con sede in Venezia.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1147.
Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche di Padova.

N. 1147. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, vengono apportate modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari ed economiche di Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 21 luglio 1933, n. 1148.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Giorgio, in Collalto di Susegana.

N. 1148. R. decreto 21 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di S. Giorgio in Collalto di Susegana (Treviso), ai sensi dei decreti 29 aprile 1931 e 18 maggio 1933 emanati, per la parte canonica, dal Vescovo di Ceneda.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 21 luglio 1933, n. 1149.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio, in Torino.

N. 1149. R. decreto 21 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Torino dell'Istituto delle Suore Ausiliatrici delle Anime del Purgatorio, ed autorizzato il trasferimento alla stessa di beni immobili già in suo possesso da tempo anteriore al Concordato ed attualmente intestati a Maria Margherita Elisabetta e Adele Maria Margherita De la Rocque de Severac.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933.
Espropriazione dell'uso di brevetti in proprietà o in licenza del sig. Cohen Venezian Carlo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1828, relativo ai brevetti industriali che interessano la difesa nazionale;

Visto il R. decreto 3 agosto 1925, n. 1401, circa l'approvazione delle norme di attuazione del predetto Regio decreto-legge;

Considerato che in pendenza di contestazioni sulla validità ed eventuale proprietà dei seguenti brevetti relativi al « carro Arato »:

1° n. 230975 (depositato il 30 maggio 1924 - rilasciato il 18 giugno 1924): « Dispositivo per il collegamento di veicoli destinati a formare un treno stradale », già di proprietà rag. Ricchiardi e Verme, attualmente di proprietà del signor Eugenio Rossi di Milano, dato in licenza di uso al sig. Cohen Venezian Carlo;

2° n. 234060 (depositato il 7 ottobre 1924 - rilasciato il 17 ottobre 1924): « Dispositivo di direzione per carri rimorchiati a 4 ruote » già di proprietà rag. Ricchiardi e Verme e attualmente di proprietà del sig. ing. Eugenio Rossi, dato in licenza al sig. Cohen Venezian Carlo;

3° n. 265176 (depositato il 9 dicembre 1927 - rilasciato il 27 maggio 1929): « Dispositivo di direzione per veicoli rimorchiati con 2 coppie di ruote direttrici » di proprietà di Cohen Venezian Carlo;

4° n. 268896 (depositato l'11 maggio 1928 - rilasciato il 31 ottobre 1928): « Dispositivo per il comando dei freni nei veicoli rimorchiati a 4 ruote » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

5° n. 284226 (depositato il 23 novembre 1929 - rilasciato il 6 novembre 1931): « Dispositivo di supporto per l'alberino porta eccentrico di comando dei ceppi di freni ad espansione per veicoli » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

6° n. 284374 (depositato il 23 novembre 1929 - rilasciato il 10 aprile 1931): « Dispositivo per il montaggio di ruote direttrici su assali portanti di veicoli » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

7° n. 284375 (depositato il 23 novembre 1929 - rilasciato il 10 aprile 1931): « Meccanismo di comando delle ruote direttrici per veicoli » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

8° n. 283917 (depositato il 25 novembre 1929 - rilasciato il 26 marzo 1931): « Dispositivo per il comando automatico dei freni nei veicoli rimorchiati » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

9° n. 284284 (depositato il 26 novembre 1929 - rilasciato l'8 aprile 1931): « Dispositivo per il comando dei freni nei veicoli rimorchiati » di proprietà Cohen Venezian Carlo;

10° n. 278919 (depositato il 27 aprile 1929 - rilasciato il 23 ottobre 1930): « Veicolo snodato attorno ad un asse longitudinale » intestato al sig. Cohen Venezian Carlo;

11° n. 294659 (depositato l'11 dicembre 1930 - rilasciato il 31 marzo 1932): « Veicolo utilizzabile tanto come veicolo articolato quanto come veicolo rigido » intestato al sig. Cohen Venezian Carlo;

è necessario ed urgente, nell'interesse della difesa nazionale, provvedere all'espropriazione dei diritti di uso di tali invenzioni con salvezza di ogni questione riguardante la validità o nullità degli attestati di privativa ai fini del diritto o meno all'indennità;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il diritto d'uso dei brevetti sopra indicati, concernenti dispositivi per la costruzione del carro rimorchio « Arato », è espropriato ai fini della difesa nazionale.

Art. 2.

Al titolare di detti brevetti, o a chi di diritto, verrà corrisposta l'indennità di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1828, indennità che sarà determinata a norma di legge di concerto col Ministero delle finanze, se e in quanto verrà riconosciuta la validità degli attestati di privativa.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1933 - Anno XI
Registro Guerra n. 26, foglio n. 290. — DE TOMASIS.

(5767)

REGIO DECRETO 13 luglio 1933.

Autorizzazione alla « Società Unione commessi ed impiegati di commercio di Torino » congiuntamente alla « Società Mutua beneficenza commessi ed apprendisti di Torino » ad accettare il legato istituito in suo favore dal sig. Davide Levi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo, con il quale il signor Davide Levi fu Marco, deceduto in Torino il 25 maggio 1927, ha legato alla « Società Unione commessi ed impiegati di commercio di Torino », congiuntamente alla « Società Mutua beneficenza commessi ed apprendisti di Torino » l'immobile di sua proprietà, sito in Torino, corso Siccardi n. 33 (ora via Galileo Ferraris), con l'onere di tasse e somme da corrispondere per vitalizi ed altri gravami, quali risultano dal testamento stesso;

Vista l'istanza in data 21 novembre 1931, con la quale il presidente della « Società Unione commessi ed impiegati di commercio di Torino », cav. Mario Girardi, chiede l'autorizzazione ad accettare il legato di cui trattasi, e la copia autentica del verbale della seduta del Consiglio di amministrazione della Società stessa, del 14 settembre 1927, che delibera di accettare il ripetuto legato;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

La « Società Unione commessi ed impiegati di commercio di Torino » congiuntamente alla « Società Mutua beneficenza commessi ed apprendisti di Torino » è autorizzata ad accettare il legato istituito in suo favore dal signor Davide Levi fu Marco con testamento olografo, depositato addì 30 maggio 1927 in atti del dott. Bartolomeo Appendini, notaio iscritto nel Collegio distrettuale notarile della città di Torino; tale legato ha per oggetto una casa in proprietà del testatore, sita in Torino, corso Siccardi, n. 33 (ora via Galileo Ferraris), angolo via S. Quintino, composta di tre piani fuori terra, oltre le soffitte ed un piano sotterraneo, con l'onere della tassa di successione, oltre a quello delle somme che annualmente dovranno devolversi per vitalizi ed altri gravami.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 agosto 1933 - Anno XI
Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 96.

(5770)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1933.

Conferma del commissario governativo della Cassa agraria « Regina Elena » di Raffadali.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il decreto di S. E. il prefetto di Agrigento in data 11 agosto u. s., n. 17368, con il quale il Consiglio di amministrazione della Cassa agraria « Regina Elena » di Raffadali non avendo dimostrato la necessaria fattività per la risoluzione di problemi riguardanti la Cassa, è stato sciolto e il signor Giuseppe Basilotta è stato nominato commissario straordinario presso l'Ente stesso;

Decreta:

Il signor Giuseppe Basilotta è confermato nell'ufficio di commissario governativo per la straordinaria amministrazione della Cassa agraria « Regina Elena » di Raffadali (Agrigento) con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5768)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1933.

Conferma del commissario governativo della Cassa rurale « S. Giorgio Martire » di Vicari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il decreto di S. E. il prefetto di Palermo in data 10 agosto u. s., n. 1763/33, con il quale, dato che il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « S. Giorgio Martire » di Vicari non ha adottato nè ritiene di adottare alcun provvedimento per la eliminazione delle perdite subìte, ha provveduto a nominare commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa stessa l'avv. Luigi Maggi;

Decreta:

L'avv. Luigi Maggi è confermato commissario governativo della Cassa rurale « S. Giorgio Martire » di Vicari (Palermo) con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5769)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1054.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Grezler » è di origine straniera e che a mente dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana su richiesta dell'interessato;
Veduta la domanda presentata dal sig. Grezler Gino per aver cambiato il cognome in « Gresleri »;
Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del sig. Grezler Gino fu Carlo, nato a Strigno il 27 novembre 1904 è cambiato in « Gresleri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del sig. Grezler Gino.

Trento, addì 9 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PIETRABISSA.

(5557)

N. 2846.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Fragoesch » è di origine straniera e che a mente dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;
Vista la domanda presentata dal sig. Fragoesch Rodolfo con la quale chiede che il suo cognome venga cambiato in quello di « Fraghesani »;
Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del sig. Fragoesch Rodolfo, figlio di Tranquillo e di Mattedi Narcisa, nato a Nicolsdorf il 18 aprile 1894, è stato cambiato nella forma italiana di « Fraghesani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del Fraghesani.

Trento, addì 9 maggio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PIETRABISSA.

(5558)

N. 4389.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Considerato che il cognome « Haiek » è di origine straniera e che a mente dell'art. 2 di detto decreto, può essere cambiato con altro di forma italiana;
Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Ajelli fu Antonio, residente a Trento, per ottenere che il cognome del proprio nipote Claudio Haiek fu Guido, del quale è tutore, venga ridotto nella forma italiana di « Ajelli »;
Veduto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il cognome del minore Claudio Haiek fu Guido e di Giuseppina Jermon, nato a Trieste il 10 giugno 1922, è cambiato nella forma italiana di « Ajelli » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 3 luglio 1933 - Anno XI

Il prefetto: PIETRABISSA.

(5713)

N. 31077-I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Greenham Maria nata de Posarelli;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 194, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Aquileia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Grenham Maria del fu Rodolfo de Posarelli e della fu Gregoris Maria, nata a Terzo di Aquileia il 30 agosto 1877, residente ad Aquileia (frazione di Terzo), di condizione vedova, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Greenham in « Grinami ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio minorenne Greenham Carlo fu Guglielmo nato a Trieste il 29 giugno 1921, studente.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo del R. decreto-legge surriferito ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni Ministeriali anzidette.

Udine, addì 26 giugno 1933 - Anno XI

Il prefetto: TRANCHIDA.

(5560)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 7 settembre 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 luglio 1933, n. 872 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio 1933, n. 171 — concernente il conferimento al presidente generale dell'Associazione italiana della Croce Rossa di nuovi poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

(5783)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Con scambio di note, che ha avuto luogo in Parigi il 28 luglio 1933, sono stati rettificati alcuni errori di incolonnamento incorsi nella prima delle tabelle facenti parte dell'art. 2 dell'« Avenant » italo-francese dell'8 maggio 1933 per regolare lo scambio fra i due Paesi delle bevande alcooliche (posto in esecuzione nel Regno con legge 15 giugno 1933, n. 789).

Ciò perchè le « unità di percezione » di cui alla terza colonna di quella tabella non risultavano in corrispondenza nè con le voci nè coi diritti doganali di cui rispettivamente alla seconda ed alla quarta colonna della tabella stessa.

A migliore intelligenza si riproduce qui di seguito l'intera tabella anzidetta opportunamente rettificata:

Num. du tarif français	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Unité de perception	Droits en frs. français
ex 171 *bis*	Vins autres que les vins de liqueurs: Importés en flasques d'une capacité de:		
	deux litres environ . . .	100 kos (poids brut diminué de 20 %).	120
	moins de deux litres . .	100 kos (poids brut diminué de 25 %).	125
	Importés en bouteilles flacons cruchons et contenants analogues vins mousseux . .	100 kos (poids brut).	140
	Vins autres que mousseux .	100 kos (poids brut).	180

(5777)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di irrigazione « Fitta Fibie » in provincia di Trento.

Con R. decreto 5 giugno 1933, registrato alla Corte dei conti il 21 agosto successivo, registro n. 17, foglio n. 4, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di irrigazione « Fitta Fibie », con sede in frazione Oltresarca del comune di Arco, provincia di Trento.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 161 ditte, con un comprensorio di ettari 65.05.84 è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Oltresarca il 29 novembre 1931

(5774)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di estrazione dei premi per i buoni novennali.

Si notifica che il giorno 5 ottobre 1933-XI, alle ore 9, in una sala al piano terreno del palazzo dove ha sede la Direzione generale del debito pubblico, in via Goito n. 1, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni per il sorteggio dei premi da assegnarsi ai buoni del Tesoro novennali delle vecchie serie 6ª, 7ª ed 8ª, create in forza della legge 6 luglio 1921, n. 915, e del R. decreto 22 marzo 1923, n. 583.

Roma, addì 7 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5753)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 191.

Media dei cambi e delle rendite
dell'11 settembre 1933 – Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.45
Inghilterra (Sterlina)	60.95
Francia (Franco)	74.25
Svizzera (Franco)	366.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.66
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.75
Cecoslovacchia (Corona)	56.75
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.548
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.05
Olanda (Fiorino)	7.675
Polonia (Zloty)	212 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.50
Svezia (Corona)	3.15
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	81.475
Id. 3,50 % (1902)	80.075
Id. 3 % lordo	57.45
Consolidato 5 %	89.05
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.05
Id. id. id. 1940	103.25
Id. id. id. 1941	103.275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.925

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di nìun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	324135	Cataldi Giuseppe fu Antonio, domic. a Sanseverino Lucano (Potenza) - ipotecata . . . . L.	405 —
3,50 %	769552	Terrana Maddalena fu Cristoforo, ved. di Iero Tommaso, domiciliata a Reggio Calabria - ipotecata . . . . »	77 —
»	804658	De Alexandris Emma fu Alberto, nubile, domic. a Torino - ipotecata . . . . »	525 —
Cons. 5 %	193572	Bertini di Montaldo Sofia fu Alessandro, moglie di Morozzo della Rocca di Casalborgone Ferdinando, domic. a Torino - ipotecata . . . . »	4.710 —
»	505376	Nicastro Giuseppe fu Eugenio, domic. a Roma - ipotecata . . »	750 —
»	505377	Ciamei Vincenzo fu Ottavio, domic. a Taranto - ipotecata . . »	750 —

Roma, 31 agosto 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5725)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Avviso di estrazione di cartelle 3,75 per cento di credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 2 febbraio 1908, n. 47, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 4 ottobre 1933-XI, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 per cento di credito comunale e provinciale:

1. Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 di credito comunale e provinciale sorteggiati a tutta la 24ª estrazione (ottobre 1932) e rimborsati da questa Direzione generale.

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a 1808 cartelle ordinarie 3,75 per cento di credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale compreso nelle annualità scadenti nel 1933.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario di:

n. 608 per la serie dei titoli unitari, capitale nominale L. 608.000
n. 128 per la serie dei titoli quintupli, capitale nominale » 640.000
n. 56 per la serie dei titoli decupli, capitale nominale » 560.000

Totale 792 titoli per il capitale nominale di . . L. 1.808.000

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità di prestiti concessi in cartelle ordinarie 3,75 per cento scadenti nel 1933 aumentati di L. 697,49 (frazione di cartella non compresa nella 24ª estrazione) ammontano a L. 1.808.557,27; rimane un avanzo di L. 557,27 da conteggiarsi nella 26ª estrazione.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti.

Roma, 2 settembre 1933 - Anno XI

Il direttore generale: ABATI.

(5754)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELL'EDILIZIA, VIABILITÀ E PORTI - Div. 5ª.

Bando di concorso per il progetto di massima di un edificio ad uso Palazzo di Giustizia in Perugia.

Art. 1.

È indetto un concorso tra gli architetti ed ingegneri italiani, inscritti nei rispettivi Albi e Sindacati professionali, per il progetto di massima di un edificio destinato ad uso Palazzo di Giustizia da costruire in Perugia.

I requisiti dovranno essere documentati dai concorrenti all'atto di presentazione del progetto mediante certificati legalizzati in data non anteriore di un mese.

Art. 2.

L'area sulla quale dovrà sorgere l'edificio è quella risultante dalla planimetria quotata in possesso del Genio civile di Perugia, e l'edificio avrà la forma e le dimensioni indicate nella detta planimetria generale, nonchè nelle quattro piante e nella sezione che l'ufficio stesso ha stabilito.

Il progetto deve soddisfare od ogni necessità dei servizi, e per l'architettura, pur rispecchiandosi l'evoluzione artistica della attuale epoca storica, deve collegarsi alle nobili tradizioni della grande arte italiana, e per quanto possibile avere il carattere ambientale storico, estetico della città di Perugia e conservarne le caratteristiche.

Art. 3.

I concorrenti debbono considerare le piante e le sezioni, di cui all'articolo precedente, come tipi di massima indicativi del numero, dimensioni, ubicazione e disimpegno dei singoli ambienti e quindi potranno presentare soluzioni diverse e piante dell'edificio purchè rispondenti allo scopo.

L'importo dell'opera non dovrà superare la somma di lire otto milioni.

Art. 4.

Il progetto di massima dovrà constare esclusivamente degli elaborati seguenti fissati su cartoncino o su telaio rigido senza vetro e senza cornici delle dimensioni di cm. 100 per 80:

1° planimetria generale 1:500;

2° piante di tutti i piani e degli scantinati nella scala 1:100;

3° tutti i prospetti esterni e tutti i prospetti interni dei cortili nella scala 1:100;

4° due sezioni, scala 1:100;

5° una prospettiva eseguita con un sistema qualsiasi, e presa da un punto di vista reale da indicarsi nella planimetria. La superficie del disegno non dovrà superare dm² 0,80.

6° schizzi prospettivi relativi all'ingresso, all'atrio, allo scalone, alle sale di udienza ed ai vani più importanti dell'edificio;

7° schizzi prospettivi relativi specialmente agli interni, in numero non maggiore di tre, e di dimensione complessiva non maggiore di dm² 0.80.

I prospetti saranno disegnati geometricamente a solo contorno;

8° relazione dettagliata nella quale risultino i criteri di massima seguiti nel progetto, nonchè le modalità strutturali e decorative che si propongono.

Nella relazione dovrà essere indicato il volume del fabbricato per la parte fuori terra al netto dei cortili e chiostrine, volume che [illegible] ottenuto moltiplicando l'area coperta limitata dal contorno esterno dei muri al piano terreno per l'altezza misurata dal piano di risega (supposto a m. 0.80 di profondità, sotto il marciapiede) al piano di gronda.

Tutti gli elaborati dovranno essere firmati in maniera leggibile col nome del concorrente.

Si consente la presentazione dei progetti anzichè firmati, contro-distinti con un motto.

Art. 5.

I progetti dovranno essere fatti pervenire completi non più tardi del cinquantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno a cura e spese dei concorrenti al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dell'edilizia, della viabilità e dei porti - Divisione V - scrivendo chiaramente sull'imballaggio, oltre il completo indirizzo suddetto, anche la seguente dicitura: « Concorso per il progetto architettonico di massima del nuovo Palazzo di Giustizia in Perugia ».

I progetti che pervenissero dopo la data suddetta saranno esclusi dal concorso.

Art. 6.

I progetti saranno giudicati da una Commissione nominata da S. E. il Ministro per i lavori pubblici la quale con giudizio insindacabile sceglierà quelli che riterrà migliori graduandoli per ordine di merito.

La Commissione potrà anche non scegliere nessun progetto.

Art. 7.

È stabilito un primo premio di L. 25.000 da assegnarsi al progetto dichiarato vincitore, ed un premio di L. 10.000 da assegnarsi al secondo classificato.

I progetti premiati restano di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici, la quale, a suo giudizio insindacabile, potrà o non darvi esecuzione o farvi apportare dagli stessi progettisti, senza ulteriori compensi, le modifiche che riterrà necessarie.

Art. 8.

L'autore del progetto dichiarato vincitore si impegnerà a compilare e consegnare nel termine che verrà fissato, il progetto esecutivo secondo il progetto premiato e secondo le varianti che verranno prescritte dall'Amministrazione dei lavori pubblici.

Il progetto esecutivo dovrà essere formato dai seguenti elaborati:

a) disegni delle facciate e dei cortili nella scala 1:50;

b) disegni dell'ingresso, dell'atrio, delle scale, delle sale di udienza e degli altri principali ambienti dell'edificio, nonchè i dettagli architettonici dei prospetti nella scala 1:20;

c) relazione dettagliata dei materiali e delle strutture architettoniche dei prospetti e degli ambienti, di cui alla precedente lettera *b*).

I disegni e la relazione di cui sopra saranno su due copie, ed una terza che si presti ad essere riprodotta.

Il compenso per la compilazione di tale progetto di esecuzione resta compreso nel premio. In questo caso, di esso premio, verrà corrisposto subito, dopo giudicato il concorso, una quota di lire 10.000, e la rimanente di L. 15.000 dopo che il concorrente avrà consegnato il ripetuto progetto esecutivo con i prescritti elaborati.

Art. 9.

Qualora l'Amministrazione non ritenga di servirsi dei propri organi tecnici potrà affidare anche la direzione artistica dei lavori al vincitore del concorso stipulando all'uopo apposita convenzione.

Art. 10.

I progetti non premiati rimarranno a disposizione dei compilatori che potranno ritirarli personalmente, od a mezzo di persona delegata, presso il Ministero dei lavori pubblici fino al termine di trenta giorni dalla data in cui, a mezzo della stampa, verrà reso di pubblica ragione il risultato del concorso. Scaduto tale termine i progetti non ritirati saranno distrutti.

Art. 11.

A richiesta e dietro invio di vaglia postale di L. 50, intestato all'Ufficio del Genio civile di Perugia, verrà inviata copia delle eliografie; delle piante e sezione della ossatura murale.

Alle richieste che pervenissero non accompagnate da detto vaglia, e oltre un mese dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*, non verrà dato corso.

Art. 12.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite dal presente programma.

Roma, addì 8 settembre 1933 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(5776)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.